



Dopo la rottura con la Moratti

## La Maiolo riparte dall'hinterland

Sarà assessore a Buccinasco. «Sulle quote rosa, Milano ha tutto da imparare»

::: MATTEO LEGNANI

■ ■ ■ Quando era l'assessore milanese ai Servizi sociali e girava per i centri anziani una settimana sì e l'altra pure, Tiziana Maiolo coniò lo slogan "Fare paese".

«Voleva dire - spiega - costruire anche in città quella protezione sociale che è tipica dei piccoli centri». Ora quello slogan è diventato realtà, visto che la Maiolo mercoledì prossimo parteciperà alla sua prima riunione di giunta a Buccinasco, popoloso comune dell'hinterland sud-occidentale milanese. «Sono entusiasta e anche un po' emozionata - ha detto ieri alla riunione di maggioranza che ha ratificato la sua nomina - perché a Buccinasco mi occuperò di cose per me nuove e avrò un contatto coi cittadini molto più diretto che a Milano. Una cosa che mi è sempre piaciuta moltissimo del far politica». A lei il sindaco forzista Loris Cereda ha affidato tre deleghe pesanti: trasporti e viabilità, finanziamenti pubblici e sicurezza.

«L'incontro con Tiziana - spiega il primo cittadino - è stato piuttosto casuale: ci siamo visti in un albergo poco prima di Natale, a una di quelle cene in cui i politici si scambiano gli auguri. Le ho chiesto cosa stava facendo e così siamo rimasti d'accordo di rivederci». Fino a qualche mese fa Tiziana Maiolo (già parlamentare alla Camera in tre legislature, presidente della commissione Giustizia e membro



### C'ERA UNA VOLTA

Tiziana Maiolo (a sinistra) in un'immagine "vintage". Con lei sindaco Moratti, la Moiola e la De Albertis Ftg.

della commissione bicamerale Antimafia) era assessore al Comune di Milano. Un'esperienza durata sette anni, iniziata con l'amministrazione guidata da Gabriele Albertini e proseguita con la Moratti. Con deleghe ai Servizi sociali prima e alle Attività produttive poi. A settembre la rottura con lady Letizia. «In questo periodo stavo scrivendo un libro che parla in parte anche della Moratti» spiega la Maiolo. «Così, quando il sindaco Cereda mi ha detto che in giunta c'era un posto libero e mi ha chiesto di entrare a far parte della squadra, gli ho detto di sì. Certo, nella mia carriera politica ho fatto co-

se più importanti, ma questa esperienza è nuova».

Da parte sua, Cereda ha fatto i suoi conti: «Tiziana - spiega - ha grande competenza e professionalità politica e arricchirà sicuramente tutta l'amministrazione. Poi conosce bene le realtà con cui Buccinasco interagisce ogni giorno, dal Comune di Milano su temi come la viabilità e i trasporti, alla Regione Lombardia fino al governo centrale per quanto riguarda i finanziamenti dei progetti sulla sicurezza. Infi-

ne, per una cittadina che è spesso stata ingiustamente tacciata di essere la capitale della 'ndrangheta al Nord, è un privilegio e una garanzia poter contare sul contributo di una persona che ha fatto parte del massimo organo politico contro la criminalità organizzata, ossia la commissione parlamentare Antimafia».

Con la Maiolo, gli assessori donna a Buccinasco diventano due, su un totale di sette. E lei punge: «Assistiamo al paradosso di un sindaco come la Moratti che decapita le donne della sua giunta, mentre un sindaco uomo le aggiunge».